

Confcommercio-Federalberghi

«Non basta il green pass per i clienti degli alberghi
Senza i tamponi per i dipendenti delle strutture»

«MENTRE sulle modalità di attuazione del Green Pass in albergo e al ristorante sono arrivate puntuali precisazioni e spiegazioni dal Ministero dell'Interno che rendono meno gravoso il compito di controllo ad opera di albergatori e ristoratori, comunque tutt'altro che facile, registriamo che la campagna di tracciamento in regione prosegue a macchia di leopardo con alcune aree ancora scoperte».

Lo sostiene Federalberghi-Confcommercio Potenza, evidenziando possibili difficoltà nell'effettuazione, in questa settimana di ferragosto, di «tamponi per il personale addetto delle strutture ricettive e di ristorazione in Val d'Agri e nel Melfese-Alto Bradano per dare massima garanzia a dipendenti e turisti».

«Continuiamo un'azione di pressing, mai interrotta, nei confronti della dirigenza dell'Asp – sottolinea la nota a firma del presidente Michele Tropicano – chiedendo semplicemente che diventi possibile garantire i tamponi a personale e turisti su tutto il territorio regionale proprio come accade a Maratea, a Potenza, nel Metapontino e a Matera. Ma nonostante impegni e rassicurazioni questo non accade. La prima esigenza per albergatori e ristoratori è superare le molteplici e differenti interpretazioni del nuovo Dpcm dando dunque indicazioni precise, dettagliate ed univoche. Ecco perché serve la gratuità dei tamponi».

«Non va dimenticato - evidenzia ancora Federalberghi - che gli albergatori non possono richiedere ai propri dipendenti la green pass, perché il Garante della privacy lo ha vietato».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3015



Superficie 9 %